

## BRASILE - GIANLUCA PEDERZOLI

Caro diario,

sono giorni tristi per me e la mia famiglia. L'anno scorso sono venuti dei mercenari nel mio villaggio, nessuno sapeva cosa volessero, ma iniziarono a distruggere le nostre case.

Cercavano mio fratello Angel. Da poco tempo, infatti, mio fratello era tornato a casa, senza un motivo o un preavviso.

Ci sembrava molto strano ma d'altro canto non lo vedevano da molto e ci faceva piacere riaverlo in famiglia.

Purtroppo c'era un motivo per il suo ritorno: qualche mese prima, Angel era entrato nel mercato della droga, era diventato una persona che contava in quel giro losco che porta sola alla morte.

Quei mercenari erano lì per lui, per ucciderlo. Nessuno ci dette una spiegazione del perché lo volessero morto. Forse era fallito e doveva ingenti somme di denaro che non sarebbe mai riuscito a restituire.

Ancora oggi nessuno lo sa, ma, sappiamo cosa vuol dire entrare in quei giri: rischi tutto, la vita, la testa, i soldi, la famiglia, il cuore.

La droga oscura ogni nobile virtù degli uomini, ti fa agire in modo incosciente e spregiudicato.

Far di tutto per avere una dose, una sigaretta.

Rovinarsi la vita per un oggetto stretto e lungo poco più di cinque cm, pieno di polvere che ti offusca la mente. Pensare a mio fratello. Ha agito in buona fede.

Voleva una vita migliore per noi e per se stesso, e invece...è finita con un proiettile nello stomaco.

Che schifo la vita di oggi! Vent'anni fa non sarebbe accaduto niente di tutto questo.

Il Brasile era un paese felice, ora lo sembra ma i suoi retroscena sono inquietanti.

Quasi l'80% dei ragazzi dai 15 ai 18 anni entrano nel giro della droga e una buona parte della popolazione abita nella Favelas, villaggi con capanne fatte di catoste e addirittura fango.

L'unica risorsa del Brasile è la foresta amazzonica...ma se andiamo avanti così al posto degli alberi nasceranno strade e agglomerati urbani.

Io abito in un villaggio vicino alla foresta e conosco tutte queste realtà. Ti temprano l'animo e il cuore, ma a volte, ti fanno impazzire e quasi cadi dalla tentazione di fare gesti insani.

Fortunatamente ho una famiglia unita con veri valori che mi fa tornare alla ragione.

Domani inizia il "carnevale di Rio", la maschera più oscena del Brasile.

Migliaia di turisti arrivano in Brasile per vedere solo questo carnevale. Non vedono il vero Brasile.

Per il carnevale tutto l'anno si spendono milioni e milioni che si potrebbero usare per alleviare la povertà o almeno stroncare il mercato della droga o formare il disboscamento.

Voglio entrare in Parlamento. Tutti i parlamentari sono persone nobili. Voglio cambiare il Brasile e sono disposto a tutto per realizzare il mio obiettivo.

Nessuno dovrà più morire come mio fratello, nessuno se lo merita. Nella mia fantasia si snodano idee straordinarie: campagne incredibili contro la droga, sostentamenti alle famiglie meno agiate, luoghi dove possano vivere meglio le persone che si trovano nelle favelas, fermare il disboscamento e soprattutto vedere i sorrisi della gente quando cammino per strada, vedere i bambini giocare e non scambiarsi soldi e droga.

Io so che ce la posso fare. Il mio cuore è il Brasile e lo amo tantissimo.

La forza di volontà cambia il mondo. Io voglio cambiare il Brasile...